

MOTORI

L'auto del futuro

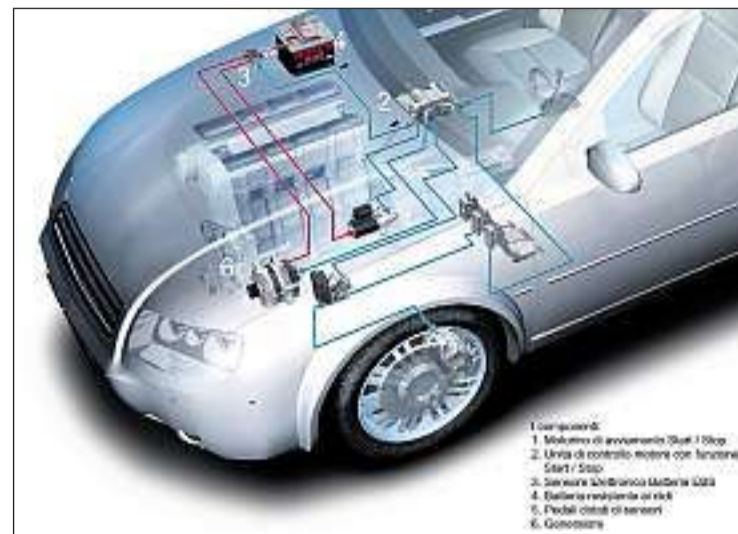
Mario Alberto Cucchi

«L'elettromobilità non è mai stata così vicina, grazie a nuovi modelli di business, alla visione di una mobilità priva di emissioni e alle nuove possibilità della rete elettrica». Chiara l'indicazione del Presidente del Gruppo Bosch, Bernd Bohr, su quello che sarà il futuro a medio termine del settore automobilistico. E Bosch, con le sue costanti innovazioni tecniche, vuole fermamente trasformare questa visione in una realtà concreta. D'altronde possiamo affermare con certezza che indipendentemente dal fatto che vi troviate al volante di una lussuosa Cadillac, di

una sportiva Porsche o di una semplice utilitaria avrete sicuramente a bordo una parte della componentistica fornita da Bosch. Questo vuol dire che le ricerche nel mondo automobilistico sviluppate dalla società tedesca arrivano con i loro risultati sulle auto di tutti noi. Lo è l'esp che, lanciato per la prima volta da Bosch 14 anni fa, rimane l'elemento di maggior importanza in una vettura. Previene fino all'80% degli incidenti dovuti a sbandamento del veicolo e Bosch spera che entro il 2012 la metà dei veicoli di nuova immatricolazione sia equipaggiata con il sistema. «La strada verso l'auto elettrica - ha aggiunto

Bohr - è difficile, forse più dura e certamente più lunga di quella che ci condurrà alla fine dell'attuale recessione. Noi stiamo mettendo a disposizione le nostre tecnologie in diversi modi per consentire la diffusione futura della propulsione elettrica sulle strade. Inoltre, continueremo a sviluppare il motore a combustione interna, ancora dotato di un potenziale importante per ridurre i consumi sia nei propulsori a gasolio sia nelle unità a benzina». Un'altra area di innovazione Bosch è naturalmente la sicurezza.

Bohr ha anticipato quella che sarà la sfida dell'auto elettrica. «Le vetture elettriche non inva-



1. Componenti
2. Motore di avviamento Start/Stop
3. Unità di controllo motore con funzione Start/Stop
4. Servosterzo elettronico (Materica Data)
5. Batteria ricaricabile ai ioni di litio
6. Paccini ottici di sensori
7. Golesteria

NELLE FOTO: L'elettromobilità è sempre più vicina: in immagine alcune soluzioni proposte dalla Bosch.

STELLA ELETTRICA

Fuji Heavy Industries ha annunciato che da fine luglio avvierà la commercializzazione in Giappone della sua prima auto elettrica. Si tratta della Subaru Plug-In Stella che il costruttore nipponico conta di immatricolare in 170 esemplari durante l'anno fiscale in corso. Basata sulla minicar Stella, l'elettrica consente a Fuji Heavy di essere il primo Gruppo a lanciare una vettura di serie così alimentata. Con la ricarica delle batterie agli ioni di litio (occorrono dalle 5 alle 8 ore, ma l'80% avviene in 15 minuti) la Stella elettrica può percorrere fino a 90 chilometri. Nel frattempo Lamborghini punta a ridurre del 35% il CO2 entro il 2015. Come? Attraverso interventi sullo stabilimento di Sant'Agata e interventi legati alla progettazione dei propri veicoli. Su questi due fronti si concentrerà il produttore di supercar per il suo nuovo programma di sostenibilità ambien-

tale. Nell'ottica della sostenibilità ambientale, Lamborghini ha avviato un progetto che prevede entro la fine dell'anno la costruzione di un grande impianto fotovoltaico in grado di produrre energia verde per 1.582 megawatt l'anno, equivalente al 20% in meno nelle emissioni di CO2. Altro obiettivo è il risparmio energetico del 10% entro il 2010 attraverso l'isolamento termico dell'intera copertura della fabbrica produttiva, la domotica per impianti di illuminazione e riscaldamento e l'utilizzo di destratificatori per aria calda. Per tagliare del 35% le emissioni di CO2 sulle sue vetture punterà sulla riduzione del peso, sul miglioramento della combustione, sulla riduzione degli attriti, sui sistemi Start and Stop, sulle soluzioni di trasmissione ibrida e sul bio-fuel. A questo scopo, Lamborghini investirà 35 milioni di Euro nei prossimi cinque anni.



deranno di certo le strade dall'oggi al domani, ma lo faranno, prima o poi. Uno dei motivi che fa dell'elettrificazione un'idea sensata è l'aumento dell'urbanizzazione. Secondo un recente sondaggio, gli automobilisti troverebbero l'auto elettrica una proposta interessante se consentisse di percorrere oltre 200 km. «Inizialmente l'auto elettrica sarà considerata un prodotto di nicchia e avrà più successo in Asia che non in Europa e America. Già per il 2015 prevediamo volumi di vendita pari a 500 mila veicoli elettrici l'anno. È però necessario migliorarne le performance. Per coprire una distanza minima di 200 km, un veicolo

elettrico deve disporre di una batteria con la capacità di circa 35 kW/h e con un consumo energetico ottimizzato».

Che fare, dunque? Bohr sostiene che le Case automobilistiche devono imparare a non soffermarsi semplicemente sugli organi di trasmissione nell'allineare l'intero veicolo al nuovo sistema di trazione e che i fornitori di sistemi devono sviluppare nuove tecnologie (batterie agli ioni di litio) producendole in grandi volumi per contenere i costi. Bosch si sta concentrando, anche attraverso le sue divisioni, sull'avviamento della produzione in serie dell'ibridazione (inizio 2010), sull'elettrificazione degli organi di trasmissione (vi lavoreranno 500 ingegneri) e sulle batterie agli ioni di litio. Il veicolo elettrico non sarà in ogni caso una soluzione definitiva, anche perché la produzione di elettricità per auto comporta emissioni pari a 120-100 g/km di CO2.

3 PER 2

LE OFFERTE SONO VALIDE DAL 30.6 AL 13.7.2009 FINO A ESAURIMENTO DELLO STOCK, SU TUTTI I PANNOLINI ILLUSTRATI E SUGLI ULTERIORI MODELLI HUGGIES® PREMIUM



43.80

invece di 65.70

ad es. Huggies® Premium 3
3 x 52 pezzi

HUGGIES®

Huggies è in vendita alla tua Migros